



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

Firenze.

*Dal nuovo Museo dell'Opera del Duomo
al Corridoio Vasariano*

27 e 28 febbraio 2016

con Giordana Buonamassa Stigliani
e Elena Nesti

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani
Elena Nesti

grafica e stampa:
www.technocopysrli.it

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Sabato 27 febbraio,

Ore 08.15: incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini; partenza per Firenze Santa Maria Novella con il treno Frecciargento 9408 delle ore 08.35, con posti prenotati in II classe; arrivo a Firenze alle ore 10.07. Trasferimento dei soli bagagli in hotel con facchinaggio privato.

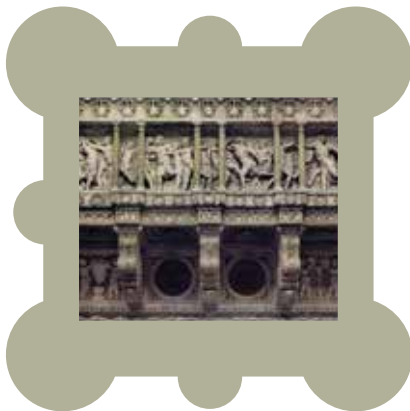
Dalla Stazione raggiungeremo a piedi la chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi in Borgo Pinti (km 1,5 ca.), con una passeggiata guidata che ci condurrà anche all'interno della **chiesa di Santa Maria Maggiore**, una delle più antiche documentate a Firenze e una delle prime dedicate alla Madonna.

La fondazione della **chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi** risale al 1257, intitolata a Santa Maria Maddalena delle Convertite o delle Penitenti, nel luogo dove già esisteva una casa di accoglienza per donne di malaffare "repentite". Fu proprio dalle repentite che derivò, forse, il nome della via, Borgo "Pinti". Di particolare rinomanza è la *Crocifissione*, affresco del Perugino nella sala capitolare, compiuto nel 1494-1496, quando il convento era ancora sotto i frati cistercensi, per volere della famiglia Pucci (visita soggetta a discrezione di impegni liturgici, non prevedibili al momento della stesura del presente programma).

Al termine delle visite della mattina, assegnazione delle camere in hotel 4* "Hotel degli Orafi", tra Ponte Vecchio e Piazzale degli Uffizi. Pranzo libero.

Nel pomeriggio ci dedicheremo esclusivamente all'**area di Santa Maria del Fiore**: il **Battistero** appena rinnovato da un fulgido restauro e il nuovo Museo dell'Opera, saranno i luoghi d'interesse della nostra visita. Il **Museo dell'Opera del Duomo**, ritenuto la più importante collezione al mondo di sculture del primo Rinascimento, riapre con 750 opere tra cui capolavori dei maggiori artisti del tempo, 5.500 metri quadri di superficie espositiva, 25 sale su tre piani, alcune delle quali di enormi dimensioni. Un innovativo e spettacolare allestimento in grado di valorizzare la *Pietà* di Michelangelo, la *Maddalena* e i *Profeti* di Donatello, le *Cantorie* di Luca della Robbia e Donatello, la leggendaria *Porta del Paradiso* e la *Porta Nord* del Battistero di Lorenzo Ghiberti. Spettacolare si rivelerà la sala maggiore del museo (m. 36 x 20 x 20) che ospita la ricostruzione a grandezza naturale (un colossale modello in resina) dell'antica facciata del Duomo, realizzata da Arnolfo di Cambio a partire dal 1296, mai finita e smantellata nel 1586-87 (si avverte che il Museo dell'Opera non consente turni di ingresso riservati; pertanto non si può escludere la possibilità di code).

Al termine aperitivo in hotel. Cena libera. Pernottamento.



Domenica 28 febbraio,

Colazione in hotel. Consegna bagagli. Mattina dedicata agli Uffizi (ingresso prenotato ore 8.45) e al Corridoio Vasariano (ingresso prenotato ore 11.30).

Per questa nuova visita all'eterna **Galleria degli Uffizi** privilegeremo le sale di recente allestimento e nuova riapertura. Un'attenzione particolare andrà al *Trittico* di Antonello da Messina, eccezionalmente appena ricomposto nella sala 22 al secondo piano del Museo, dove rimarrà per i prossimi 15 anni. E ancora, le nuove sale della seconda metà del '400 fiorentino, in cui s'incontrano Alessio Baldovinetti, Domenico Ghirlandaio, Cosimo Rosselli, Filippino Lippi e Lorenzo di Credi; e la Sala dell'Ermafrodito, dove la raffinata statua, copia romana di età imperiale di un originale ellenistico, è collocata in compagnia dell'*Allegoria della Virtù* di Jacopo Ligozzi, tela monumentale voluta da Francesco I. Entreremo poi eccezionalmente nel **Corridoio Vasariano**, il percorso sopraelevato, lungo più di un chilometro, che collega Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti passando attraverso la Galleria degli Uffizi. Fu realizzato per iniziativa del granduca Cosimo I nel 1565 in occasione del matrimonio del figlio Francesco con Giovanna d'Austria, per opera di Giorgio Vasari, l'architetto degli Uffizi. Pranzo libero in Oltrarno.

Nel primo pomeriggio, visiteremo la rara **Fondazione Romano**, che ha sede nell'antico Cenacolo del convento eretto a fianco della chiesa di Santo Spirito dai frati eremitani di Sant'Agostino. Questo ampio Refettorio, edificato in stile gotico nel XIV secolo, è l'unico ambiente dell'insigne complesso monumentale di Santo Spirito che conserva la struttura originaria. La sua antica funzione è ricordata dall'imponente affresco trecentesco di Andrea Orcagna e aiuti che ne decora tutta la parete orientale, con una superba *Crocifissione*, non solo una delle opere migliori dell'Orcagna, ma anche una delle più vaste pitture murali del Trecento giunte fino a noi.

Il Cenacolo ospita le opere donate al Comune di Firenze nel 1946 dal collezionista e antiquario campano Salvatore Romano: una pregiata raccolta di sculture, frammenti di decorazione architettonica, affreschi staccati e arredi, di varia provenienza e di epoca compresa tra l'antica età romana e il XVII secolo.

Al termine delle visite, raggiungeremo a piedi la Stazione di Santa Maria Novella; consegna dei bagagli e partenza da Firenze con il treno Frecciarossa 9573 delle ore 17.24, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle ore 18.55.

